

Eccomi o mio amato e buon Gesù, che
alla Santissima Vostra Presenza
prostrato, vi prego col fervore più vivo di
stampare nel mio cuore sentimenti di
fede, speranza, carità, dolore dei miei
peccati e proponimento di non più
offendervi; mentre io con tutto l'amore e
con tutta la compassione vado
considerando le vostre cinque piaghe,
cominciando da ciò che disse di voi, o
mio Dio, il santo profeta Davide:
«Trapassarono le mie mani ed i miei piedi,
contarono tutte le mie ossa»

(Salmo XXI, 17-18).